

cipato . Ma cresciute dipoi le forze del Vicerè per le genti inviategli dal Re Lodovico, nel Mese di Giugno diede l'Aubigny principio alle ostilità manifeste contro gli Spagnuoli . E dopo avere occupato tutto il Capitanato , si accampò a Canosa , e l'ebbe in fine a patti . Inferiore in possanza trovandosi allora Consalvo , si ritirò a Barletta , restando ivi sprovveduto di vettovaglie e danari . Se avessero saputo i Franzesi profittar di questa sua debolezza , forse sbrigliavano le lor faccende in quel Regno . Attesero essi a insignorirsi della maggior parte della Puglia e Calabria ; presero Cosenza , e le diedero il sacco ; venuto colà soccorso dalla Sicilia , lo misero in rotta . Tale prosperità dell' armi rendè poi negligente il Re di Francia a sostener con vigore la sua fortuna nel Regno di Napoli , e ad altro non pensò se non a tornarsene di là da' monti .

ERA ito travestito , e con pochi cavalli per la posta il Duca Valentino ad inchinare esso Re a Milano ; e siccome gli stava bene la lingua in bocca , tanto seppe dire per dar buon colore alle malvagie sue azioni passate , e tanto commendò la svisceratezza del Papa verso la Corona di Francia , che riguadagnò l' affetto e la protezione del Re : il che recò non poco spavento a Vitellozzo , al Baglione , a Giovanni Bentivoglio , a Pandolfo Petrucci , ad *Oliverotto da Fermo* , che s'era con uccidere Giovanni suo Zio fatto Signore di quella Città , e a Paolo Orsino . Nè tardò molto il Valentino a richiedere colle minaccie la signoria di Bologna . Il perchè scorgendo ognun d' essi di trovarsi giornalmente esposti alle insidie e all'ambizione del Duca Valentino , fecero Lega insieme contra di lui . Richiamarono da Venezia *Guidubaldo Duca d' Urbino* , e dall' Aquila *Giovanni da Varano* , figlio dell'estinto Signore di Camerino , con ricuperar dipoi quasi tutte quelle contrade : il che frastornò le idee del Borgia sopra Bologna . Ma inteso , avere avuto ordine lo Sciomonte , Generale del Re Lodovico , di assistere ad esso Duca Valentino , e che aveano da calare tre mila Svizzeri assoldati da esso Borgia : cadaun di que' Collegati scorato cominciò a pensare alle cose proprie , e a trattar separatamente di concordia con chi pur sapeano nulla aver più a cuore , che la loro rovina . Non si può esprimere , quante dolci parole , quante belle promesse usasse verso ognun d' essi il perfido Duca . A questo amo si lasciarono prendere tutti , e seguì accordo con lui , approvato dal Papa . Perchè Bologna era osso duro , contentossi il Valentino di far Lega con Giovanni Bentivoglio , e col Reggimento di quella Città , la quale con nuovo accordo (se pur due furono quegli accordi) si obbligò di pagarli per otto anni dodici mila Ducati d' oro l' anno a titolo di condotta di